Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

Anno XLIV - N. 70

GIORNALE DI UDINE

Le Inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 23 marzo 1910

DOPO L'IMBOSCATA DEI PRETORIANI

Come si svolge la crisi

Il giornale più diffuso e più autorevole per la serena imparzialità della capitale — con tutto il rispetto per gli altri che sono per condizione necessaria parziali — il *Messaggero*, pubblica una nota sulla crisi che collima quasi interamente con le considerazioni che abbiamo pubblicato noi ieri e ieri l'altro e che, per conforto nostro e degli amici che ci seguono nella vita quotidiana, crediamo di riportare:

« Si dice: eludendo il voto, manca al re l'*indicazione* del successore. Ma francamente, quando una sconfitta è determinata dalla somma dei voti di Turati e Cornaggia, di Pantano e Schanzer, di Galli e Gallini chi è che può sinceramente dire: il voto ha additato questi invece di quell'altro?

Bisogna procedere per... induzione come dopo la crisi di novembre, determinata — dal voto... indicativo — dall'Estrema e dalla Sinistra democratica con una punterella al centro sinistro e a destra e risoltosi a beneficio dell'on. Sonnino, con relative esclusione dell'estrema e della sinistra galliniana!

E per induzione si può prevedere ancora una volta, oggi. Ed è bene pertanto che le dimissioni ci abbiano privato dell'ultimo atto della tragicommedia antipaticissima imbastita dai varî De Bellis nei corridoi di Montecitorio nell'ultima settimana di passione del gabinetto Sonnino. Perchè la verità dolorosa era questa: erano in pochi ad opporsi al progetto Bettolo per convincimento sereno e meditato, erano in moltissimi a votar contro per la bramosia di una crisi, dalla quale attendevano, come dicemmo, il paradiso perduto.

A onor del vero bisogna però dire l'on Giolitti e gli autorevoli giolittiani si mantennero estranei al febbrile lavorio degli ultimi giorni. Il quale era diretto da quanti desideravano il ritorno dell'ex maggioranza senza Giolitti, essendo in essi il convincimento che tornando al potere l'ex presidente vi fosse tornato con gli elementi più deboli e più facinorosi del precedente gabinetto.

Ora affrettar la crisi voleva dire appunto — per gl'impazienti — evitare il ritorno di Giolitti in persona; e la probabilità di una nuova ascensione dei benemeriti dell'assalto della nave delle Convenzioni. Ma l'on. Bettolo, che pure voleva un voto ad ogni costo, si è lasciato convincere alla ritirata per far affogare le ambizioni dei pretoriani nei flutti torbidi... dell'amarissima crisi. Egli infine si è ritirato dopo una vittoria morale imponente, dopo aver stritolato gli argomenti degli avversari, dopo aver destato l'entusiasmo di tutti gli ascoltatori sereni e imparziali.

Ora che succederà?

L'Estrema non è in grado di assumere il potere da sola o con l'aiuto dei trenta Gallini.

Tra i giolittiani è già più di una zizzania, poichè Cocco-Ortu, Calissano, De Bellis sono furibondi contro l'on. Orlando e contro qualche altro che non li ha seguiti nelle schermaglie dei giorni scorsi.

Finocchiaro e Martini potrebbero ricomportare all'ex maggioranza il contributo dei trenta Gallini. Ma poichè essi si sono... pregiudicati durante l'ultima crisi con una inobliabile pregiudiziale anticlericale, la loro entrata vorrebbe significare l'allontanamento dei clericali e dei clerico-moderati che sono più di trenta: da Cornaggia a Bertolini da Cameroni a Calisse.

Dunque?

O torna Giolitti, suo malgrado, o con la sua autorità un nuovo vasto conglobamento potrà operare e guidare lungamente, se bene non si sappia com'egli possa superare le colonne d'Ercole delle convenzioni e delle bocciate riforme tributarie?

O il mandato sarà dato ancora all'on. Sonnino, con il decreto di scioglimento della Camera. Ma sarà facile, oggi, un'intesa fra Sonnino e i radicali? Non pare facile. E potrà far egli una più larga breccia nella salda massa giolittiana, assorbendo un più gran numero di uomini di sinistra al Governo e sacrificando i quattro quinti dei suoi amici, che in verità, non avevano conferito alcuna forza parlamentare al gabinetto dimissionario?

La situazione pertanto non è chiara e la soluzione non si presenta facile.

I personaggi al Quirinale

Roma, 22. — Il Re ricevette eccezionalmente stamane e nel pomeriggio il presidente del Senato Manfredi, il presidente della Camera Marcora e gli on.li Visconti-Venosta, Roselli, Sacchi e Tittoni.

Giolitti in viaggio

Torino, 22. — L'on. Giolitti, che è arrivato stamane alle 11, proveniente da Cavour, ha preso alloggio all'Hôtel Boulogne, ove già si trovava la sua signora, e stasera alle ore 20.5 è ripartito per Roma.

"I cento giorni" del Ministero d'agricoltura
Il nuovo libro di Luigi Luzzatti

Roma, 22. — I giornali dicono che l'on. Luzzatti pubblicherà quanto prima un volume intitolato: *I cento giorni del Ministero d'Agricoltura*, ed esporrà a grandi linee le riforme che egli aveva designato, vivificandole col suo sempre arguto stile.

La querela del dep. Mancini per far rifulgere la luce

Roma, 22. — In seguito all'incidente avvenuto alla Camera, a proposito dell'elezione dell'on. Ruspoli, provocato dall'on. Aprile, è sorta la voce che il deputato il quale avrebbe chiesto tremila lire al Ruspoli sia l'on. Mancini. Ora questi invia ai giornali la seguente lettera:

« Mi pregio di comunicare che, in seguito al noto incidente parlamentare relativo all'elezione di Velletri, ho presentato, a tutela del mio onore, regolare querela al magistrato, concedendo la facoltà di prova. Nel pubblico dibattimento rifulgerà la verità e la giustizia ».

Dalla lettera però, non si capisce se la querela sia diretta contro l'on. Aprile o contro il Ruspoli, il quale disse il fatto alla Giunta di convalidazione delle elezioni.

I movimenti nello Stato magg. dell'esercito
sospesi per la crisi

Roma, 22. — In seguito alla nomina del tenente generale Cadorna al comando del 4.o corpo d'armata in sostituzione del generale Pedotti, erano in corso (e ora sono sospesi per la crisi) i seguenti movimenti nello Stato maggiore generale dell'esercito, parte dei quali vi preannunciai già da tempo: il tenente generale Roberto Brusati da comandante la divisione di Roma a disposizione per ispezioni; il tenente generale di Majo già aiutante di campo del Re attualmente comandante la divisione di Cagliari lascierà questo comando, ma non è fissata ancora la sua nuova destinazione.

Il maggiore generale Garioni comandante la brigata « Roma » sostituirebbe nella scuola centrale di fanteria a Parma il maggiore generale Crispo che sarà promosso tenente generale comandante di una divisione militare; il maggiore generale Lequio comandante la brigata « Ancona » ha già assunto il comando di un gruppo di reggimenti alpini.

La crisi potrà far ritardare la presentazione del decreto e forse mutare le destinazioni.

Il colonnello Piatti a riposo

Roma, 22. — Dopo il risultato del Consiglio di disciplina con R. Decreto del 13 corr. il colonnello comm. Luigi Piatti del 55.o reggimento fanteria di stanza a Treviso è stato collocato a riposo di autorità.

Il soggiorno del cancell. dell'impero a Roma

Roma, 22. — Il cancelliere dell'impero, Bethmann Hollweg, si è recato stamane alle 10.30 al Quirinale accompagnato da Flotow e fu ricevuto in udienza privata da Sua Maestà il Re.

Il Re ha conferito al cancelliere il Collare d'Annunziata.

Alle 11.30 il canceliere si è recato alla consulta a visitare il ministro degli esteri, on. Guicciardini. I due uomini di stato si sono trattenuti in colloquio circa tre quarti d'ora.

Il cancelliere germanico alle ore 17 si recò a Palazzo Braschi e si trattenne con l'on. Sonnino oltre mezz'ora.

Pranzo di gala al Quirinale

Stasera al Quirinale ebbe luogo un pranzo in onore del cancelliere. Oltre il Re vi intervennero il cancelliere dell'impero, l'on. Sonnino, l'on. Guicciardini, l'ambasciatore a Berlino Pansa, l'ambasciatore di Germania Jagew, il personale delle ambasciate e della Corte. Dopo il pranzo, il Re tenne circolo.

Un commento viennese

Vienna, 22. — Il *Fremdenblatt* scrive: Le dimissioni del gabinetto Sonnino non modificarono l'importanza del viaggio di Betmann Holweg a Roma, poichè la visita stessa è in primo luogo rivolta al Re, quindi al rappresentante della politica estera italiana, la quale sotto la direzione del conte Guicciardini seguì la stessa linea adottata dal Tittoni, linea che non sarà abbandonata neppure in avvenire.

(Dispacci « Stefani » della notte)

La lotta fra Comuni e Lordi

Londra, 22. — (Camera dei Comuni) Asquith presenta un ordine del giorno relativo al voto dei lordi così formulato: « Si delibera che la Camera dei comuni si riunisca immediatamente in seduta di comitato per studiare i rapporti fra le due Camere e la questione della durata della legislatura. »

Ecco il testo dell'ordine del giorno relativo alla Camera dei lordi presentato da Asquith:

« Necessita che si tolga alla Camera dei lordi di poter respingere, ovvero emendare il *bill* finanziario senza condurre alla diminuzione dei diritti e dei privilegi goduti finora dalla Camera dei comuni, necessità limitare i poteri dei lordi per ciò che concerne i *bills* diversi da quelli propriamente detti finanziari, necessità limitare a un quinquennio la durata della sessione legislativa. »

Londra, 23 (ore 0.15). — La Camera dei lordi approvò con voti 175 contro 17 la mozione di Rosebery che dichiara indispensabile la riforma della Camera dei pari e l'accettazione del principio che il titolo di lord non dà più lo stesso diritto di sedere alla Camera dei lordi.

La minoranza contraria si compose di Habesbury, già lord cancelliere, e di altri pari unionisti; i lordi liberali votarono in favore della mozione.

Crewe, ministro, non si oppose alla mozione, dicendo che il governo non mise in disparte la questione della riforma.

Rosebery annuncia che dopo Pasqua presenterà altre mozioni esponendo i principii della riforma.

La nuova legge sulla liquidazione

Parigi, 22. — (Camera dei deputati). Si discute la proposta di legge presentata dal deputato Renault sulla liquidazione dei beni delle congregazioni.

Si approva l'art. 1 stabilente che il liquidatore si sostituisce al direttore generale del demanio che, per tutta la durata della liquidazione avrà i poteri di amministratore sequestratario ed eserciterà le sue funzioni sotto l'autorità dei ministri dei culti e delle finanze. Il liquidatore sostituito presenterà entro tre mesi i conti definitivi.

Si approva quindi l'articolo relativo alle condizioni e all'applicazione della legge.

L'insieme della legge si approva per alzata e seduta quasi all'unanimità.

Si delibera di tenere seduta domani nel pomeriggio per discutere i progetti di legge d'urgenza. La seduta è tolta.

UN DISASTRO FERROVIARIO IN AMERICA

Chicago, 22. — Avvenne presso Shellersure un accidente ferroviario. Vi sono numerosi morti e feriti.

Marsghalltown 22. (Iowa) — Si annunzia ufficialmente che nel disastro ferroviario di Vocentain vi sono quarantacinque morti.

Alla Duma

Pietroburgo, 22. — (Duma). Goutchow fu eletto presidente con voti 221 contro 68.

Marcia disastrosa nel Trentino
21 militari assiderati

Vienna, 22. — I giornali recano particolari raccapriccianti intorno ad una marcia disastrosa, imposta da un capitano alle sue truppe nelle montagne del Trentino.

Il 26 dello scorso gennaio il capitano Massimiliano Samek ordinò ai suoi soldati di intraprendere una marcia forzata da Cavalese a San Pellegrino sul confine italiano. Dalle sette del mattino fino all'una pomeridiana le truppe poterono marciare con una relativa comodità, avendo trovato le strade libere dalla neve. Poi incominciarono le faticose salite sulle montagne. Dopo due ore la neve diventò tanto alta, che i cavalli si rifiutarono di proseguire.

Siccome non c'era modo di avanzare diversamente, tutti gli animali da tiro furono lasciati indietro e le truppe furono obbligate a far esse le veci dei cavalli e dei muli, trascinando da sole i cannoni sulle montagne. Era già notte inoltrata quando si giunse alla meta. I soldati vennero ricoverati in un albergo, dove si constatò subito che 21 di loro avevano le gambe assiderate. In un angolo dell'albergo piangevano contorcendosi dai dolori. Quando gli ufficiali furono convinti che le condizioni di quei soldati erano molto gravi ordinarono che fossero trasportati mediante slitte, nella valle. Però sette di loro versando in condizioni disperate, furono lasciati a Predazzo; gli altri quattordici raggiunsero il giorno dopo Cavalese.

Sopra questo fatto venne presentata alla Camera una interpellanza, nella quale è detto che queste marcie forzate hanno l'unico scopo di mettere in pericolo nel modo più inumano la vita e la salute della gioventù nella quale si chiede al ministro per la difesa del paese, se è disposto a ordinare in proposito una severa inchiesta e punire seriamente i responsabili.

L'incidente ha prodotto anche nel pubblico una impressione molto penosa, e i giornali sono unanimi nel chiedere che siano fatti cessare una buona volta questi eccessi nell'esercito, che si ripetono con straordinaria frequenza senza che le autorità abbiano creduto finora opportunatamente di prendere le necessarie misure per farli cessare. Ogni tanto questo o quel gruppo di deputati tenta di richiamare l'attenzione del Governo; ma le risposte dei ministri, se qualche volta si degnano di rispondere, si limitano o a negare addirittura i fatti o a fare vaghe promesse, che naturalmente, finiscono sempre col rimanere lettera morta.

La danza dei milioni
e una imputazione di truffa al barone Franchetti

I giornali s'occupano di una causa intentata da alcuni creditori al barone Edoardo Franchetti il quale, per questo, fu chiamato a rispondere di truffa dinanzi al Tribunale di Milano. E' bene porre in luce qualche particolare del dietro scena della faccenda.

Il barone Franchetti ben noto anche a Padova, s'è dato cura fin da giovane di godere in anticipazione le ricchezze che per diritto naturale gli sarebbero pervenute, scialando da gran signore e profondendo assai più di quanto gli veniva assegnato dalla cassa paterna.

Il padre, deciso di porre un freno alla mania soverchiamente spendereccia del figlio, promosse contro di lui un giudizio d'interdizione, riducendo allo strettamente necessario l'assegno annuo compatibilmente col lustro della casa.

Ma il barone Edoardo, che aveva bisogno continuo di denaro, trovò ben presto, col mezzo del mediatore Direzzi Giovanni, le borse aperte di alcune ditte le quali dietro rilascio di effetti cambiari con scadenza « a babbo morto », ebbero a sborsargli a più riprese somme per un complessivo ammontare di due milioni circa.

Venuto a morte il padre, si fecero tosto vivi i creditori del barone Edoardo, presentando per l'incasso le cambiali di cui erano in possesso. Ma costui rifiutò il pagamento, pare, pretestando che i debiti contratti in istato d'interdizione dovevansi considerare come privi di giuridici effetti. La tesi non andava troppo a sangue alle ditte creditrici, le quali sporsero denuncia all'autorità giudiziaria contro il barone Edoardo Franchetti come contro quegli che aveva sorpreso la loro buona fede col nascondere ad esse la sua qualità d'interdetto.

L'intervento della famiglia del denunciato, la quale liquidò le partite del barone Edoardo, pagando tutte le passività da lui contratte, ha smorzato nel suo nascere lo scandalo, e l'altr'ieri la Camera di Consiglio del Tribunale di Milano, accogliendo le proposte del procuratore del Re Ciola, ha emessa un'ordinanza di non luogo a procedere per insufficienza di indizi.

I denuncianti erano i signori: Eugenio Fossati per lire 10.000; Vaccari Gustavo per lire 12.000; Testa Isaia per lire 1.000.000; dott. Vigani Ambrogio per lire 144.757; Rossi G. B. per lire 10.000; Fonda Ambrogio per lire 178.000; Starone Secondo per lire 270.000; Manella Giuseppe per lire 6000, più lire 17.250 in azioni della Compagnia Italo-Inglese, un cutter a vela ed una lancia a benzina.

CRONACA PROVINCIALE

Dal CANAL del FERRO
Per una contravvenzione

Ci scrivono da Pontebba 17 (rit.):

(*n*). La volpe perde il pelo ma non il vizio. Gli articoli inseriti su codesto pregiato giornale circa il poco lodevole servizio di vettura pubblica, stazione ferroviaria, Moggio, hanno giovato, è vero, ben poco a migliorare il servizio stesso, ma hanno almeno servito a far dichiarare in contravvenzione il procaccia Ferdinando Simonetti perchè sprovvisto della licenza prescritta dall'art. 72 della legge di P. S.

Un bravo al solerte maresciallo dei RR. carabinieri il di cui operato sarà indubbiamente coronato da un felice esito giudiziario.

Ma il servizio continua lo stesso. Anche oggi all'arrivo del treno di Pontebba (ore 11.15) la vettura non volle far servizio che all'arrivo del treno da Udine.

(Con qualche ritardo giunse alle ore 14).

Tre ore quindi di aspettativa!!! Superati però, mercè la mia buona gamba, i due chilometri che separano la Stazione dal paese, ebbi la consolazione di conoscere la buona novella della sollevata contravvenzione, ed ebbi pur campo d'informarmi, parlando così, accademicamente, di altri inconvenienti, che per quanto non dovrebbero interessarmi, pure credo opportuno rilevare.

Nella vecchia vettura, civanzo del diluvio universale, manca la prescritta cassetta d'impostazione, come pure manca il ripostiglio a chiave per i sacchi postali, dimodochè questi ultimi sono messi fra i piedi dei viaggiatori ed affidati alla loro buona fede.

E' questa un'asserzione che io butto fuori per aver inteso dire, ma che potrebbe essere anche vera, e che ad ogni modo passò all'amministrazione delle poste per gli opportuni provvedimenti.

Ma quel che è più straordinario, se si deve stare a quel che si dice anche nei pubblici esercizi, ed io qui non parlo che per bocca degli stessi, si è che il procaccia non se la dà neanche per intesa, e continua il fatto suo completamente tranquillo senza preoccuparsi della contravvenzione che gli gravita sulle spalle; e che l'Amministrazione Comunale punto se ne cura come se fosse roba che non la riguardasse.

Son stati fatti appelli al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio per la sistemazione del servizio, ma a nulla valsero. Ed il Segretario Comunale, che gode fama di attivo e zelante, non potrebbe illuminare i preposti all'Amministrazione sulla necessità civile e morale di provvedere alla regolarizzazione del servizio?

Mi si dice che anche a persone cospique di Chiusaforte, venne negato il trasporto a mezzo della famigerata vettura dalla stazione al paese, e sarebbe perciò bene che anch'essi intraprendessero la dimostrazione delle proprie lagnanze e presso la Prefettura e presso il Comune di Moggio, perchè sembra che le suddette autorità sieno ancora in troppo lungo letargo.

Da PASIAN Schiavonesco

Cose scolastiche – Mercato bovino. Ci scrivono 22, (*n.*) Come annunciammo, domenica mattina, ha avuto luogo l'ultima lezione tanto della scuola serale, come della scuola di disegno recentemente istituita dalla locale Società operaia, di M. S. ed Istruzione.

Dopo una breve rassegna fatta dal perito Greatti, sull'andamento generale della scuola, agli alunni furono distribuiti i lavori fatti durante il breve corso d'insegnamento.

— Benchè, il tempo fosse pessimo, il mercato tenuto, ieri, ebbe a riuscire, molto animato, tanto per la vendita fatta, quanto per il numero degli animali condotti.

Constatiamo, questo essendo una soddisfazione; poichè dimostra come, gli sforzi fino ad oggi fatti, hanno prodotto qualche frutto.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Nuovo fermo di minorenni emigranti. Ci scrivono, 22 (*n*). Ieri stesso il nostro zelante Brigadiere dei RR. Carabinieri sig. Scala, ha fermato altri tre fanciulli diretti in Austria per lavoro e qui transitanti col treno delle 12.15. Anzi non essendo arrivato in tempo di farli smontare a questa Stazione proseguì seco loro in treno fino alla vicina Stazione di Torre Zuino. Colà li fece scendere, avendo potuto constatare, durante il viaggio, che tutti tre non avevano ancora raggiunto i 15 anni d'età.

Essi si chiamano Girardi Antonio Maccorin Luigi e Zottico Nicolò, tutti da Annone Veneto. A Torre Zuino i tre giovanetti fecero colazione con pane e salame che portavano seco, e il Brigadiere pagò loro un bicchiere di vino. Poi col treno delle 14.10 furono qui di nuovo e con la stessa corsa i tre ragazzi ritornarono alle case loro fino a S. Stino di Livenza.

Dopo tributata una lode sincera alla solerzia del nostro bravo brigadiere, sig. Scala, nel far osservare le prescrizioni contro la tratta dei bianchi, mi sia lecito esprimere il desiderio che le autorità di P. S., cui spetta di rilasciare il passaporto per l'estero, si mettano d'accordo, e un'unica norma li guidi nell'adempimento del delicato ed umanitario dovere. Dico ciò perchè uno dei tre minorenni rimpatriati, Girardi Antonio d'anni 13 e mesi 9, era munito di regolare passaporto per l'Austria-Ungheria, rilasciatogli dalla questura di Venezia il 1 marzo corr.

Se le Autorità Superiori non seguono tutte la stessa direttiva, gli agenti della forza pubblica incaricati di far eseguire gli ordini, incorreranno involontariamente in illegalità a danno della giustizia e del buon ordine.

Come pure è da raccomandarsi ai signori Sindaci di non voler rendersi complici di queste infrazioni col rilascio abusivo di documenti illegali. E per vero gli altri due fanciulli, Maccorin Luigi e Zottico Nicolò erano muniti ciascuno di certificato di buona condotta, il quale dopo la firma del Sindaco portava questa: N. B. « Sarà affidato alla custodia e responsabilità di Valvasori Girolamo residente in questo Comune ». Sia dunque una buona volta provveduto dall'autorità competente a far cessare l'abuso scandaloso, e la colposa complicità dei funzionari comunali nell'inumano sfruttamento dell'infanzia.

Da FAGAGNA

Il nuovo segretario del Circolo agrario. Ci scrivono, 22 (*n*). Il sig. Leonida Segala, segretario del nostro Circolo agrario si trasferì a Udine. Il Consiglio del Circolo nella sua ultima seduta, elesse a nuovo segretario, ad unanimità, il distinto giovane sig. Candido Battaino di Madrisio.

Questa nomina è stata accolta con viva soddisfazione da tutti i soci del Circolo, che ha fatto davvero un ottimo acquisto.

All'ottimo sig. Candido Battaino presentiamo sincere congratulazioni.

Da PALMANOVA

Nuova linea telefonica. Ci scrivono, 22 (*n.*): La Società telefonica dell'alto Veneto ha in questi giorni costruita una nuova linea telefonica che unisce Palmanova con Sevegliano, la latteria sociale (nuova industria per la postorizzazione e sterilizzazione del latte) e con la fornace di Bagnaria. A Sevegliano verrà attivata una cabina per il servizio pubblico.

Se non siamo male informati il giorno 24 si troveranno a Palmanova il presidente della Società telefonica co. Cattaneo ed un ispettore governativo per il collaudo, poscia la nuova linea sarà aperta al pubblico.

Questa nuova linea che oggi non ha che una importanza relativa è destinata a divenire del maggior interesse, poichè — senza dubbio — in breve verrà prolungata sino a Torre di Zuino dove l'importante amministrazione dei conti Corinaldi sentirà il bisogno di avere a sua disposizione un mezzo di comunicazione così pratico. Da Torre di Zuino a S. Giorgio di Nogaro sono pochi chilometri di distanza e questo paese, centro di commercio importantissimo, sentirà la necessità di avere il telefono come ormai lo hanno tutti i siti di qualche interesse. A San Giorgio in proposito è già stata tenuta anche una riunione. La Società stessa poi provvederà all'allacciamento con Latisana. Allora da Udine, Palma, Mortegliano ecc. si potrà da due parti telefonare con Venezia. La cosa verrà realizzata in un periodo di tempo breve.

Da REMANZACCO

I funerali del cav. Ferro. *Bantu* ci scrive in data di ieri: I funerali del cav. Ferro riuscirono una solenne dimostrazione di riconoscenza e di devozione verso il benemerito defunto,

Si può dire che oggi tutto il comune s'era riunito a Remanzacco per rendere gli estremi onori al suo ex-sindaco e medico.

Fuori dell'abitato fu dato l'addio alla salma da un giovane che lesse brevi parole a nome del municipio. Al cimitero di Udine poi parlò fra la generale commozione il cav. Manzini, intimo amico del defunto.

In tema d'aviazione ma non più in volata. Per la verità dichiariamo che il sig. Giuseppe Missio nostro corrispondente da Remanzacco, il quale ci ha mandato sempre esatte informazioni sulle esperienze di aviazione del sig. Bacchiega, non è nè poteva essere l'autore del commento *In volata*.

Prendiamo atto del giovane, intraprendente, coraggioso ed energico aviatore che pubblicò ieri sulla *Patria* come «*il suo apparecchio è perfetto*» e che «*tale fatto torna ad onore della nostra Nazione, essendo il primo monoplano d'invenzione italiana che abbia lasciato il suolo*». E chi non vuol credere vada a vedere.

Da S. VITO al Tagl.

La Società operaia e il progettone. Ci scrivono, 22; In seguito agli screzi sorti nel Consiglio della S. O. a proposito del progettone, come venne già annunciato, il presidente ha presentato le sue dimissioni e pure sarà seguito dall'intero Consiglio.

Anche fra i soci però si manifestarono varie opinioni; un comitato speciale elaborò un'istanza che raccolse 174 firme. L'istanza, che venne presentata al Consiglio, chiedeva che fosse sospesa la nomina del nuovo presidente, che si convocasse l'assemblea generale che avrebbe deciso in favore o contro il progettone.

Ieri sera riunitosi il consiglio dell'operaia, dopo lunga e animata discussione, venne approvato con 11 voti favorevoli e 10 contrari un ordine del giorno nel senso indicato dell'istanza.

Da TOLMEZZO

Per furto — Decesso. Ci scrivono, 22 (*n*). Fu condannata oggi da questo tribunale con l'aggravante della recidiva a 14 giorni di reclusione, Domenica Adami fu Giovanni, d'anni 29 da Vinaio frazione di Lauco.

Essa era imputata di aver rubato una pezza di tela il 7 marzo corr. nel negozio di Tinor, in un momento che dai proprietari era abbandonato.

— Nella vicina frazione di Caneva è spirata stamattina dopo qualche giorno di malattia, la signora Mazzolini Maria ved. Corradina madre al cav. Domenico.

Ai parenti tutti le nostre più sincere condoglianze.

Da CODROIPO

La fuga di un cavallo. Ci scrivono, 22. Un cavallo del regginento cavalleggeri Vicenza, scappato non si sa come, entrato a corsa sfrenata in città, giunse fino alla piazza che era affollata per la fiera. Certo Francesco Bertoia di Pietro afferrò coraggiosamente l'animale che si fermò, e così si poterono evitare inevitabili disgrazie.

Da SACILE

Grave inconveniente. Ci scrivono, 22. Alla nostra stazione ferroviaria non si vogliono accettare in pagamento i vaglia della Banca d'Italia. Noi non sappiamo darci ragione di simile misura. Speriamo che questi inconvenienti vengano tolti ben presto.

Da SPILIMBERGO

I solenni funerali dell'avv. M. Ciriani

Ci scrivono, 22:

(*Tiflis*) Mai Vacile ebbe ad ospitare tanta popolazione come oggi per i funerali del compianto avv. Ciriani.

Alle ore 11 andò formandosi l'imponente corteo. Precedevano le insegne religiose ed i sacerdoti. Veniva quindi la salma sul carro funebre; sulla bara posava la corona della vedova e dei figli.

I cordoni erano tenuti dai signori Zardo vicepresidente per la Società Operaia di Spilimbergo, l'avv. Chiancone per la R. Pretura, l'avv. cav. Pognici dott. Antonio per l'ordine degli avvocati, l'avv. Doro per il Tribunale di Pordenone, il rag. Antonio Tamai per la Banca di Spilimbergo, il cav. G. B. Concina per il Comune di Spilimbergo, l'avv. cav. Concari dott. Francesco per il Consiglio e la Deputazione Provinciale ed il cav. Ciriani per il Comune di Sequals.

Il carro funebre era preceduto da numerose corone fra le quali notiamo: Vacile al suo benefattore. — Famiglia De Marco — All'amico Marco Ciriani Giulio ed Arpalice di Spilimbergo. — Santina Fabbrici e famiglia. — La tua famiglia natia. — Famiglia Simoni cognati e cognate. — I colleghi di Spilimbergo. — Giunta Municipale di Spilimbergo. — Famiglia Tomanini. — Famiglia A. Tamai. — Famiglia Arturo Ellero. — Il Comune di Sequals. — Manazzons al suo benefattore. — La latteria di Gruaro e Bagnaria al suo indimenticabile fondatore.

Seguivano la salma i figli avv. Marco e Giulio il fratello Giovanni ed i parenti tutti quindi la rappresentanza della società Operaia di Spilimbergo con bandiera, la rappresentanza dei due squadroni di cavalleria e della compagnia di fanteria nelle persone dei sigg. Della Vecchia, capitano lanceri, Parmigiani, capitano fanteria, dei tenenti di cavalleria co. Spilimbergo e Grego, del marchese Rusconi di fanteria. Venivano quindi numerosi amici dell'estinto che qui proviamo a notare:

Dott. Antonio Fabbricio, avv. La Rocca, avv. Etro, dott. Ruini, Gino Rosso, ing. Pievatolo, Pino Concina, ing. Zavagno, De Marco Angelo, Antoniazzi, dott. Leone Zanetti, Simoni Daniele in rappr. del sindaco di Clauzetto, G. B. Scatton in rappr. del comune di Pinzano, dott. Sostero rappr. l'impresa costruzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona, avv. G. B. Cavarzerani, cav. Luigi Lanfrit, don Angelo Cominotti, Zanuttini Isidoro, Michielini Daniele, Pellarini Osvaldo.

Baschiera, Zoia Angelo, Donà Gioachino, Griz Giovanni Battista, Zotti Renato, De Marco Ferruccio, De Paoli G. B. segretario del Comune di Spilimbergo, Andrea Collesan assessore di Spilimbergo, Petuello Marco, Giuseppe Zavagno, dott. Nussi, Mari Zannier, Bonelli, Monassero, Toneatti Pietro Lenardurri, Valle Giuseppe, Pesante Giacomo direttore delle scuole di Spilimbergo, Carlo Carminati, don Giovanni, De Biasio, Artini, Merlo, dott. Caporiacco, ing. Alberto Mongiat, Durigon Lorenzo, Michielini Pietro, dott. Carnera, dott. Bidoli, De Stefano dott. Daniele, Gio. Maria Zanier e molti altri ancora.

La piccola chiesetta parata a lutto e nel mezzo erigevasi maestoso il catafalco ricoperto di corone.

Dopo l'assoluzione della salma e prima che il corteo procedesse per il Cimitero presero la parola il sig. avv. Doro giudice a nome del Tribunale e della procura di Pordenone. Fece seguito il cav. Pognici a nome del Consiglio dell'ordine degli avvocati. Per ultimo il notaio Fabrici.

Da PORDENONE

Cronaca giudiziaria

«Aurora» ci scrive in data di ieri:

Croci domestiche

E' proprio vero che ogni famiglia ha la sua croce...

La signora Peressutti Ida vedova Zuzzi da Pinzano ha due figlie minorenni a nome Annita e Romilda che sono il suo conforto per le loro qualità morali e bontà d'animo. Non così è del figlio Zuzzi Olimpio d'anni 23 ex studente che mentre avrebbe dovuto essere il sostegno della famiglia, gettò nel fango l'onorato nome del padre con una serie continua di cattive azioni. Già condannato non valsero le punizioni a condurlo sulla retta via che anzi sempre più si dava alla vita oziosa e viziosa. Non contento di asportare da casa della madre quanto poteva per ricavar danaro, minacciava e percuoteva genitrice e sorelle tanto da costringere a dormire in casa una guardia comunale per essere al sicuro dalle brutalità e furti del rispettivo figlio e fratello. Le sue imprese non si limitavano solo alla famiglia, ma nel dicembre scorso rubò un paio di scarpe a tal Tosoni Antonio che vendette per L. 5 e, poscia fingendosi inviato dalla madre truffò il negoziante Petri Sante da Pinzano facendosi consegnare del legname in costruzione per L. 23.68 che vendette a prezzo irrisorio. Arrestato dall'arma il 26 dicembre comparve ieri innanzi questo Tribunale che lo condannò ad anni 1 mesi 2 e giorni 10 e L. 140 di multa per maltrattamenti, furto e truffa con l'aggravante della recidiva generica.

Una parola di condoglianza alla povera famiglia Zuzzi tanto stimata ed amata da quanti la conoscono.

**

Stato civile. Nascite dal 1 al 22 marzo. Maschi 20, femmine 15.

Morti: Rospant Giuseppina d'anni 46 contadina — Cunego Michele d'anni 61 pensionato — Mazzer Giuseppe d'anni 1 — Rovere Angelo d'anni 47 operaio — De Zan detto Ostan Antonio-Gherardo d'anni 62 agente — Marson Regina d'anni 77 casalinga — De Carli Romolo d'anni 1 — Marcolongo Caterina d'anni 51 civile — Taffarel Caterina d'anni 1 — Strudella Giovanni d'anni 52 bracciante — Gaspardo Luigia di mesi 1 — Ius Giuseppe d'anni 75 contadino — Salice ing. Luigi d'anni 66 possidente — Zangot Pietro d'anni 5 — Casetta Cinano di mesi 1 — Cussin Angelo d'anni 6 — Ruoso Maria d'anni 97 contadina — Bellomo Domenico d'anni 40 bracciante.

Matrimoni: Cancian Beniamino d'anni 26 con Cigagna Antonia d'anni 20 — Gorguzzi Gio. Batta d'anni 34 con Calderari Angela-Giuseppina d'anni 32 tutti operai.

Da MANZANO

Mancato omicidio. Ci scrivono, 22 (*n*). Nella tranquilla frazione di S. Lorenzo è avvenuto stamane un grave fatto.

Certo Birri Giuseppe fu Antonio esplodeva 5 colpi di rivoltella contro Biancuzzi Antonio fabbricante di sedie, ritornato qualche ora prima da Milano.

Il poveretto rimase ferito gravemente alla mano ed all'anca. Fu inviato all'Ospitale di Udine d'urgenza.

Alle 11 di ieri mattina il ferito giunse all'ospedale di Udine.

Il dott. Fabiani lo accolse d'urgenza e gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco in corrispondenza della cresta iliaca sinistra, una ferita da arma da fuoco alla prima falange del dito indice sinistro, con frattura della stessa falange, altra ferita ancora di arma da fuoco al dorso della mano sinistra; gli furono riscontrate inoltre varie contusioni ed escoriazioni al braccio destro.

Fu dichiarato guaribile in quaranta giorni.

Dopo qualche ora fu interrogato dal giudice istruttore Luzzatti coadiuvato dal cancelliere Faleschini. Il triste fatto trae le origini da ragioni d'interesse, per pretese assurde del feritore che è zio del povero ferito. Il delitto fu perpetrato ieri sera alle otto quasi a tradimento. Il Birri è tuttora latitante.

Da CIVIDALE

Una lettera del presidente dell'«Unione Commercianti ed Esercenti»

Cividale 22 - 3 - 10

Egregio sig. Direttore,

In una corrispondenza da Cividale rilevo una inesattezza intorno la prossima cerimonia inaugurale del vessillo del sodalizio che ho l'onore di presiedere.

Devo dire che non è esatto che S. E. Barone Morpurgo abbia scritto a questo Sodalizio di non intervenire all'inaugurazione del Vessillo Sociale perchè di questo finora non se ne è parlato. Solo posso assicurare che S. E. il Barone Morpurgo con una sua nobilissima lettera ha risposto accettando ciò che gli è stato chiesto da codesto Sodalizio, senza dire se veniva o meno, e nella prima adunanza del Comitato è stato solo partecipato la sua gentile adesione.

Ringraziandola della sua gentile ospitalità accolga Egregio sig. Direttore i miei Distinti ossequi

Antonio Battocletti

Pres. dell'Un. Comm. ed Eserc.

CRONACA GIUDIZIARIA

Una minaccia fantastica

Il Tribunale tenne udienza soltanto ieri mattina.

Il primo processo pertrattato fu una causa per calunnia contro Giovanni Purinani di Giacomo d'anni 30 di Mortegliano, imputato di avere il 15 febbraio u. s. denunciato ai R.R. Carabinieri di essere stato minacciato da certo Giovanni Lodolo, pure di Mortegliano, che teneva in mano una rivoltella.

L'imputato negò il fatto, dicendo d'essere stato mal compreso, poichè egli mai non disse d'essere stato minacciato.

La deposizione della benemerita non lasciò alcun dubbio che la denuncia sia stata realmente presentata, e anche il Tribunale fu del medesimo parere.

Il Purinani fu condannato a mesi 4 e giorni 10 di detenzione oltre le spese. Difensore avv. A. Mossa.

Bancarotta semplice

Agostino Candolo, fornaio di Artegna, era accusato di bancarotta semplice.

L'atto d'accusa dice che l'imputato giocava al lotto settimanalmente poste considerevoli, che non teneva i libri prescritti e non aveva fatta la dichiarazione voluta dall'art. 868 del Codice di comm. tre giorni dopo cessati i pagamenti.

L'imputato si difende dicendo che il dissesto dipese per aver egli cominciato l'esercizio del forno senza capitali e che ebbe forti spese in famiglia per la malattia della moglie; nega d'aver giocato smodatamente al lotto.

Il Tribunale però non si persuase troppo delle discolpe portate in campo dal Candolo e lo condannò a mesi 5 di detenzione e nelle solite spese accessorie. Difensore avv. Brosadola (senior).

— Il Tribunale era composto dei giudici Antiga, presidente, Cavarzerani e Rossi. Il P. M. era rappresentato dall'att. giud. Schiappelli.

Il processo dei russi

Venezia, 23. — Nell'udienza di ieri — anch'essa interessantissima — vennero escussi i seguenti testi: De Soundy console russo; Mastro Marcello cameriere; Orsini dott. Enrico delegato di p. s.; Stuchard Moritz, capo della polizia di Vienna.

Il processo sosterà sabato per le brevissime vacanze pasquali.

In margine....

L'analisi delle anime

Adesso che il lavoro d'analisi sosta, respiriamo. E cerchiamo — da umili e poveri — d'orizzontarci nel prosaico terreno della realtà. Gl'imputati del processo dei russi tacciono — per ora. Sfilano i testimoni e il fattaccio cesserà tra breve di tener sospesa la generale attenzione. E rallegriamoci, che i giornalisti han cessato di occupare colonne e colonne con disquisizioni sull'anima slava. Francamente ci sentiamo sollevati dal diluvio di parole dei nostri colleghi più noti che erano giunti — con la versatilità propria a chi esercita la nostra professione — a prender la mano, nell'indagine delle anime, a Paul Bourget e ad Annie Besant. Ed a chi conosce lo scetticismo proprio della maggioranza di chi scrive sui giornali poichè trattasi dei macchinisti del teatro più allegro quello della vita — non deve aver fatto di certo sorpresa l'improvviso pullular di psicologi giudiziari.

Ma tant'è. Oggi il pubblico vuole anche il «pezzo» sentimentale, vuole che anche in torno un volgare omicidio con premeditazione si faccia della letteratura.

Non importa se più o meno brutta. Il pubblico paga soltanto cinque centesimi... I quali però permetteranno d'ora in poi alle amministrazioni, d'assumere anche il «redattore delle anime».

Gli è che oggi pur troppo i giornali non possono imperniarsi che sulla cronaca; e cronaca di sport e cronaca criminale e parlamentare — ah! chi sa dirmi dove sia la netta delimitazione tra queste due ultime?

Tutto il resto della vita passa in seconda linea. E la scoperta del radio e del polonio — ad esempio — non ebbero gli onori della Tarnowsha o di Raicevich. Ma il pubblico vuole il piatto condito in ogni salsa. E vuol anche addimostrarsi fine e sentimentale: Ieri ad esempio con le intere pagine sul processo dei russi non trattavasi di soddisfare una avidità di roba sapida di scandalo, sibbene di scrutare i misteri dell'anima slava. E il «redattore delle anime» giustificava ottimamente il pubblico con il «pezzo» psicologico.

Poichè i giornali e i giornalisti la conoscono questa gran bestia di pubblico. E sanno soddisfarla anche nell'indagine delle anime...

Ma ora che è cessata — respiriamo un poco liberamente. **Malacoda**

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 13 al 19 marzo (dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento		da L. 28.— a 28.75
Granoturco bianco		» 18.— » 18.75
» giallo		» 19.40 » 20.40
Cinquantino		» 16.50 » 17.50
Avena		» 20.75 » 21.50
Segala	all'ettolitro	» 16.— » 16.50
Sorgorosso	»	» —.— » —.—
Legumi		
Fagiuoli alpigiani		» 29.— » 34.—
Fagiuoli di pianura		» 15.— » 30.—
Patate		» 4.— » 7.50
Castagne		» 13.— » 15.—
Riso		
Riso qualità nostrana		» 40.— » 45.—
Riso qualità giapponese		» 37.— » 39.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)		da L. 150.— a 200.—
Formaggio montasio		» 190.— » 210.—
» tipo comune (nostr.)		» 150.— » 180.—
» pecorino vecchio		» 300.— » 320.—
» lodigiano		» 280.— » 310.—
» parmigiano		» 250.— » 290.—
Burri		
Burro di latteria		» 250.— » 260.—
Burro comune		» 240.— » 250.—
Carni (all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)		da L. —.— a 156.—
» di vacca (p. m.)		» —.— » 140.—
» di vitello (p. m.)		» —.— » 105.—
» di porco (p. v.)		» —.— » 90.—
Pollerie		al chilogr.
Capponi		da L. 1.60 a 1.80
Galline		» 1.50 » 1.70
Tacchini		» 1.45 » 1.85
Anitre		» 1.25 » 1.35
Oche vive		» 1.10 » 1.20
Uova	al 100	» 6.50 » 7.—
Salumi		al quintale
Lardo		» 150.— » 170.—
Strutto		» 150.— » 170.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità		» 8.40 » 9.—
» » II »		» 7.80 » 8.40
» della bassa I qualità		» 8.05 » 8.40
» » II »		» 7.70 » 8.05
Erba spagna		» 7.90 » 8.75
Paglia da lettiera		» 7.20 » 7.80
Legna		
da fuoco forte (tagliate)		» 2.80 » 3.10
id. id. (in stanga)		» 2.50 » 2.65

GRANI. — Martedì 15 Furono misurati ett. 119 di granoturco e 70 di cinquantino.

Giovedì 17. — Ettolitri 370 di granoturco e 180 di cinquantino.

Sabato 19. — Giorno festivo.

Suini e ovini (giorno 17)

Suini 400; venduti 347 così specificati:

da latte	240	da lire 13	a lire 30
da 2 a 4 mesi	20	» 38	» 46
da 4 a 6 »	45	» 48	» 65
da 6 a 8 »	30	» 70	» 85
da 8 mesi in più	12	» 80	» 100

Pecore 60, vendute 50 per allevamento.

Agnelli 300, venduti 190 per allevamento, 30 per macello, 160 da li e 1 a 1.40 al kg.

Castrati 35 venduti 30 per macello a lire 1.40 al chilog.

Capre 5, invendute.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Giorno 23 marzo ore 8 Termometro + 7.8
Min'ma aperto notte + 3.7 Barometro 751
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione cresente Ieri bello
Temperatura massima: + 16.5 Minima + 4.
Media: + 10.60 Acqua: caduta. —

In tema di scandali

Non per darci l'aria di persone disposte a infastidire per i mosconi che ronzano, ma per manifestare semplicemente e sinceramente la nostra opinione, vogliamo dichiarare che assistiamo con meraviglia alla rinnovazione, da parte della stampa cittadina, della campagna sollevata per il fatto doloroso della ragazza Sanniti.

In verità non riusciamo a comprendere lo scopo di questo nuovo improvviso sciorinamento di circostanze o note o mal note.

Noi insistiamo a dire per questo come per altri casi di malattie sociali — poichè si insiste a mantenere al fatto aspetto d'ampiezza sociale — che quando una causa, specialmente di indole così delicata e scabrosa com'è questa, è stata acquisita dall'autorità giudiziaria, la stampa non dovrebbe intervenire se non a fatti sicuri e precisi e per scopi di utilità sociale evidenti.

Certamente nessuno dei nostri confratelli si sarebbe accinto a trattare con tanta abbondanza d'un simile caso disgraziato, se la ragazza in questione appartenesse a una famiglia qualsiasi — e nessuno si sognerebbe, non diciamo s'arrischierebbe, avendo un po' in pratica il codice penale, a intervenire per dare consigli o muovere critiche a quel padre di famiglia che sta cercando di rendere meno grave la sventura della prole e meno triste la sorte che l'attende.

Nel caso in questione, al padre è sostituita la deputazione provinciale. Ora, di fronte a tanta pubblicità di informazioni, dobbiamo chiederci se la Deputazione provinciale, dalla tutela dalla quale dipende la fanciulla, non sia tale consesso, per le persone che la compongono, da inspirare nella cittadinanza la più assoluta fiducia che l'interesse morale e materiale della sua pupilla sarà nel migliore modo salvaguardato.

Ma, invece, sembra che, poichè si tratta d'un'esposta, si possa rendere — con tale eccessiva, pubblicità — il caso ancora più disgraziato.

E lo si fa, ci dispiace di dover ripetere la nostra convinzione, soltanto per appagare morbose curiosità.

Così si imbastiscono delle interviste, nelle quali la parola raccolta si fa andare al di là del pensiero dell'intervistato, così si accumulano altre inesattezze che inducono in errore il pubblico.

Fra queste inesattezze, rileviamo quella che riguarda l'incarico dato dalla Deputazione ad uno dei suoi membri d'intavolare trattative di risarcimento con qualche difensore. La notizia non è fondata.

La verità è, invece, per nostra informazione sicura, che in seguito ad alcune pratiche iniziate per conto di presunti responsabili, la Deputazione ha stabilito le condizioni tassative di risarcimento che essa richiede, nell'interesse della sua tutelata, e dalle quali non intende assolutamente di decampare.

A proposito del teatro Sociale. Uno dei presidenti d'una barcaccia del teatro Sociale ci avverte che l'ordine del giorno del giorno votato lunedì 18 corr. dalle rappresentanze delle barcaccie è alquanto diverso di quello da noi pubblicato. Infatti in quell'ordine del giorno, non vi era alcuna deplorazione al sig. D'Odorico nei riguardi del valore artistico degli spettacoli, ma semplicemente si deplorava che il signor D'Odorico aumentasse il canone delle Barcaccie senza garantire spettacoli di valore. Certamente la forma di quell'ordine del giorno, riassumente la differenza di sedute dei vari soci, era un po' vivace; ma le dilucidazioni date dalla Commissione dei rappresentanti, incaricata di presentare l'ordine del giorno, al sig. D'Odorico, dissiparono qualsiasi malinteso. Tanto è ciò vero, che di comune accordo tra il sig. D'Odorico ed i palchettisti, venne concretato un nuovo contratto d'affitanza della durata di un triennio.

Seduta alla Società Operaia — Per le case popolari. Al[la] seduta ordinaria di Direzione tenuta iersera nei locali della Società inte[rvennero] vennero il presidente G. E. Seitz ed [i] direttori A. Cremese, E. Liesch e S[er]vio Silvio. Il segretario Emilio Canes[trini] riferì in merito alle ultime pratiche per la iscrizione collettiva dei soci al[la] Cassa Nazionale di Previdenza e di[ce] di essersi portato alla Cassa di Risp[ar]mio di Udine e di aver telegrafato [a] Roma annunciando che fra giorni [sa]ranno spediti i rimanenti nomi di iscr[itti] vendi. Veniva accordato un sussi[dio] per idoneità e dato parere favorevole per la concessione di altri due sussi[di] per malattia contestati. All'unanimità venne votato il seguente ordine [del] giorno:

«La Direzione della Società Opera[ia]

Generale in U[...]
Municipale a [...]
ai provvedim[...]
dall'onor. Con[...]
nati dell'Auto[...]
Venne infin[...]
correnti con [...]
e Piacenza ri[...]
Società di U[...]
cazione della [...]
24 gennaio I[...]
da parte del [...]
sparmio della [...]
bilita fra la [...]
Operaia e la [...]
sparmio stess[...]
dei soci alla [...]
videnza.

Fiera d[...] numerosi ed[...]
al comitato m[...]
i seguenti: [...]
per signora, [...]
Verza, costr[...]
officina. Un'[...]
«Cellina» ti[...]
valore di lir[...]
tabile ditta [...]

Sulle vi[...] Il maestro e[...]
parlò ierser[...]
nostra emigr[...]
descrivere la[...]
all'inizio de[...]
le parti si d[...]
il girovagar[...]
mania e l[...]
occupano co[...]
ma specialm[...]
I murator[...]
e alla picco[...]
dirsi la stes[...]
sono numer[...]
L'egregio [...]
sulle cause [...]
e augurò ch[...]
in cui i friu[...]
sogno di ab[...]
La confer[...]
ressante, e [...]
gorosi appla[...]

Le acc[...] Friuli. L[...]
Gasperi ten[...]
popolare l'a[...]
acque del s[...]
ne. Parlò [...]
manifestano[...]
vincia. Il [...]
scrisse i va[...]
con le loro [...]
Accennò [...]
tatto tra un[...]
impermeabil[...]
duno. S'in[...]
sulle grand[...]
Natisone e [...]
lato nel Ca[...]
studioso gio[...]
plausi.

Vita ed[...] tema parle[...]
scuola pop[...]
Viglietto.

Congra[...] dino Damia[...]
ferrovie, in[...]
liere della [...]

Il furfo[...] notte i so[...]
negozio de[...]
terli Giusep[...]
bando da u[...]
tini, una b[...]
lire 160. E[...]
da una po[...]
semplice sa[...]

Cambia[...] linea Udi[...] andante sul[...]
drà in vigo[...]
di cui diam[...]
Partenze [...]
11.40, 15.20[...]
niele: 8.8, [...]
Partenza da[...]
13.45, 17.5[...]
7.32, 10.3, [...]
Dal 1. m[...]
soli giorni [...]
Stato: Par[...]
21.36; arri[...]
Partenza da[...]
a Udine P.[...]

Le dis[...] via Pros[...] nelli, o meg[...]
la città ha[...]
conto, ieri [...]
di via Pros[...]
tarono due[...]
che serviva[...]
scolo. I du[...]
Enrico di [...]
via Cisis [...]
abitante in[...]
agenti si [...]
restare in [...]
lo trovaron[...]
famiglia — [...]
stanza. I g[...]
ad aprire, [...]
netrare in [...]
nel muro d[...]

Per Pa[...] sono certam[...]
Giuliani, pia[...]
domicilio. [...]
fuori.

CUR[...]

(*Vedere*[...]

Generale in Udine, invita l'on. Giunta Municipale a dare sollecitamente corso ai provvedimenti già presi in merito dall'onor. Consiglio Comunale e sanzionati dell'Autorità tutoria ».

Venne infine presa visione dei conti correnti con le consorelle di Venezia e Piacenza riguardo ai soci iscritti alla Società di Udine. Venne data comunicazione della deliberazione Consigliare 24 gennaio 1910 riflettente le garanzie da parte del Comune alla Cassa di Risparmio della operazione di mutuo stabilita fra la Direzione della Società Operaia e la spettabile Cassa di Risparmio stessa per l'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Fiera di beneficenza. Fra i numerosi ed attraenti doni pervenuti al comitato meritano di essere segnalati i seguenti: Un'elegantissima bicicletta per signora, offerta del signor Augusto Verza, costruita nella sua premiata officina. Un'altra splendida bicicletta «Cellina» tipo da corsa su strada, del valore di lire 225, regalata dalla spettabile ditta Agnoli, Diana e C.

Sulle vie dell' Emigrazione. Il maestro elementare, sig. L. Zanini, parlò iersera sul vasto tema della nostra emigrazione. Cominciò con il descrivere la partenza degli emigranti, all'inizio della primavera, che da tutte le parti si dirigono al confine, e poi il girovagare degli stessi per la Germania e l'Austria-Ungheria, ove si occupano come muratori e sterratori, ma specialmente come fornaciai.

I muratori fanno onore alla grande e alla piccola patria, non sempre può dirsi la stessa cosa dei fornaciai che sono numerosissimi.

L'egregio conferenziere si diffuse sulle cause del fenomeno emigratorio, e augurò che non sia lontano il giorno in cui i friulani non avranno più bisogno di abbandonare le loro terre.

La conferenza, riuscita molto interessante, e il maestro Zanini ebbe fragorosi applausi.

Le acque sotterranee del Friuli. Lo studente sig. G. B. De Gasperi tenne l'altra sera alla Scuola popolare l'annunciata conferenza sulle acque del sottosuolo nella nostra regione. Parlò dei fenomeni carsici che si manifestano in varie plaghe della provincia. Il giovane conferenziere descrisse i vari altipiani della provincia con le loro acque del sottosuolo.

Accennò pure alle sorgenti a contatto tra una roccia permeabile, ed una impermeabile come il Fornat di Meduno. S'intrattenne poi lungamente sulle grandi sorgenti della valle del Natisone e sulle sorgenti del Rio Gelato nel Campo di Osoppo. L'egregio e studioso giovane ottenne vivissimi applausi.

Vita ed evoluzione. Su questo tema parlerà sta sera alle 20.30, alla scuola popolare superiore, il prof. P. Viglietto.

Congratulazioni all'ing. Bernardino Damiani, ispettore a riposo delle ferrovie, insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia.

Il furto di questa notte. Stanotte i soliti ignoti penetrarono nel negozio del negoziante coloniale Cotterli Giuseppe in via Ronchi 31 rubando da un cassetto alcuni cioccolatini, una bottiglia di caffè al rhum e lire 160. Essi penetrarono nel negozio da una porta nel cortile chiusa con semplice saliscendi. L'autorità indaga.

Cambiamento d'orario sulla linea Udine San-Daniele. Col 25 andante sulla linea Udine-S.Daniele, andrà in vigore il nuovo orario estivo, di cui diamo qui gli estremi:

Partenze da Udine P. G.: 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34; Arrivi a San Daniele: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6; Partenze da San Daniele: 6., 8.31, 11.4, 13.45, 17.58; Arrivi a Udine P. G.: 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30.

Dal 1. maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato: Partenza da Udine P. G. ore 21.36; arrivo a S. Daniele ore 23.8. Partenza da S. Daniele ore 21; arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

Le disgrazie del chiosco di via Prospero Antonini. I monelli, o meglio i ladruncoli che infestano la città hanno inaugurato per loro conto, ieri nel pomeriggio, il chiosco di via Prospero Antonini. E ne asportarono due grossi tamponi di ottone che servivano per attaccare i buchi di scolo. I due mariuoli sono Jacolutti Enrico di Pietro d'anni 10 abitante in via Cisis e Bon Erminio d'anni 12 abitante in via Superiore. Quando gli agenti si recarono per tempo ad arrestare in casa stamane, il Jacolutti, lo trovarono che dormiva con tutta la famiglia — sette persone — in una stanza. I genitori per non scomodarsi ad aprire, invitarono gli agenti a penetrare in casa da un foro praticato nel muro dalla parte del cortile.

Per Pasqua, le migliori Focaccie sono certamente quelle dell' Offelleria Giuliani, piazza del Duomo. Servizio a domicilio. Spedizioni in provincia e fuori. 5

(*Vedere avviso in IV pagina*)

Schiamazzatori. Questa notte gli agenti di p. s. arrestarono e denunciarono Luise Giuseppe di Policarpo d'anni 36 abitante in via di Mezzo 61, e Masutti Umberto fu Filippo abitante nella stessa via al n. 84 per schiamazzi notturni.

Per ubbriachezza fu arrestato stanotte Milani Camillo fu Giovanni d'anni 50.

Sacerdotesse di Venere. Gli agenti di p. s. arrestarono stanotte le disgraziate Tomba Elisa di Giuseppe d'anni 31 abitante in via di Mezzo, e Lindi Angelina di Giuseppe d'anni 24 da Reana del Roiale.

Cave canem. Oggi alle 10 fu medicata all'ospedale la domestica Berutti Vittoria d'anni 40 per ferita lacera al labbro superiore e alla gengiva, prodotta da morso di cane.

Soliti ignoti, rubarono l'altra notte dalla rimessa del Palazzo Pontoni due coperte ed un impermeabile.

Cadde da un albero. Ieri cadde da un albero in Gervasutta il contadino Pravisani Angelo, riportando la frattura completa della gamba sinistra al terzo inferiore.

L'infortunata di ieri. Ieri fu condotta all'ospedale, e venne medicata dal dott. Fabiani, la ragazza Fanton Angelina di Antonio d'anni 14 da Trivignano perchè le era penetrato uno spillo nell'epidermide della mano destra.

Beneficenza.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Ida Damiani Rinaldini Arici: Ditta Angelo Gaspardis L. 2, avv. dott. Giuseppe Caisutti 2, Giovanni Pagnutti 2, Enrico Santi 5, Fabus dott. Luigi 5, f.lli Girardini 10, fam. avv. Levi 5, Lucio de Gleria 5, P. Dorta 2, Nigris Guido 1, co. Porta 30.

Ing. Giuseppe Bertolissi: Fam. Colle 1, fam. Clama 1, cav. Antonio Fulchir 10.

Mercede Ugolini: Lorenzo Morelli 1.

G. B. Fantini: Avv. Ballini 2, fam. avv. G. Levi 2, ditta L. Nidasio 2.

Graffi Enrico: Coniugi Toniolo 2.

ULTIME NOTIZIE

Le soluzioni della crisi

Roma, 22. — Le soluzioni della crisi sarebbero tre di primo grado: cioè nuovo incarico a Sonnino d'accordo con Giolitti e i radicali; ritorno di Giolitti; un gabinetto giolittiano senza Giolitti coi radicali e la sinistra democratica.

Oltre queste tre possibili soluzioni di primo grado vi sarebbero le seguenti: l'incarico ad Orlando come luogotenente di Giolitti; l'incarico a Boselli, con l'appoggio di Giolitti e di Sonnino: l'incarico a Marcora, per la concentrazione delle Sinistre.

Francesco Giuseppe impiccato in effigie in una i. r. Caserma??

Pola, 21. — Alla locale caserma della marina avvenne un fatto di cui ora si occupa, con profusione di particolari, qualche giornale tedesco. In un pianerottolo che conduce dal primo al secondo piano della caserma si trovava su un piedestallo il busto di un personaggio. Sere fa, poco prima delle nove, il busto fu trovato spezzato a terra. I militi e gli ufficiali accorsi constatarono che attorno al busto era stata gettata una corda in forma di laccio e che la parte inferiore del busto era in frantumi. Si avviò subito una rigorosa inchiesta; fu messo agli arresti l'ufficiale d'ispezione e si fecero pure altri arresti di sospetti autori dell'attentato. L'inchiesta continua.

Così il *Piccolo*. Secondo il *Resto del Carlino* l'incidente sarebbe invece accaduto nella caserma dell'Arsenale dove si custodisce la bandiera dell'87 fanteria composto quasi totalmente di slavi con una minima percentuale di tedeschi e di italiani.

Nostre particolari informazioni ci pongono in grado di affermare che si tratta del busto dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Dalle finestre di una camerata sovrastante il busto venne calata una corda ed il busto fu... impiccato. Cadendo si ruppe.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 marzo 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	105.82
» 3 ½ % (netto)	»	104.49
» 3 %	»	72,75
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1433.75
Ferrovie Meridionali	»	707.—
» Mediterranee	»	435.50
Società Veneta	»	230.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	508.—
» Meridionali	»	374.—
» Mediterranee 4 %	»	502.—
» Italiane 3 %	»	372.50
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	505.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	504.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	512.25
» » » » 5 %	»	519.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	510.50
» » » » 4 ½ %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.60
Londra (sterline)	»	25.39
Germania (marchi)	»	124.10
Austria (corone)	»	105.31
Pietroburgo (rubli)	»	267.77
Rumania (lei)	»	99.—
Nuova York (dollari)	»	5.18
Turchia (lire turche)	»	22.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ringraziamento

La figlia Margherita e gli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti coloro che a Remanzacco ed a Udine vollero in qualunque modo onorare la salma del suo amatissimo

Cav. dott. Carlo Ferro

Ai funerali della signora *Maria Corradina* di Caneva di Tolmezzo, sono esclusi *i fiori soltanto e non i torci*, come erroneamente pubblicato nell'annuncio di ieri.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanèmia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le buccie ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.
CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via San Paolo, 11
Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Lucido speciale
della Fabbrica di Danial di Parigi

Questo **Lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da *A. Manzoni e C.* chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11.

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

Felice Bisleri - Milano

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

I grandiosi e celeri vapori

Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova

sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina da Genova a New York (direttamente) giorni 11.

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1/2

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il mas :imo riserbo.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

- Laringiti
- Bronchiti
- Bronco-polmoniti
- Alveoliti
- Tisi

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHÉNOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Cloroф.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano,* Via S. Paolo, 11 — *Roma,* Via di Pietra, 91.

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti